A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00074121	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	2

PROVINCIA E COMUNE: RI - POGGIO MIRTETO (fraz. CASTEL S. PIETRO)

LUOGO: Via Circonvallazione

OGGETTO: Torre della Rocca

CATASTO: Foglio 23, sviluppo A; partic. 109 (parte)

CRONOLOGIA: Sec. XIX

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Torre di vedetta

USO ATTUALE: Abitazione

PROPRIETÀ: Proprietà privata: Barone Duranti Valentini

VINCOLI LEGGI DI TUTELA, P.R.G. E ALTRI: P.F. Approv. con D. Provved. n.430 del 6/2/1969: Centro Medioevale:conservazione Ambiente architet. e urbanistico

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare

COPERTURE: Piana a terrazza

VOLTE o SOLAI:

SCALE: Scala a chiocciola interna

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra non squadrata e mattoni

PAVIMENTI: Mattonelle

DECORAZIONI ESTERNE: Archetti pensili e merli

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

[3005237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. G. 400.00

A pianta rettangolare con al centro una scala a chiocciola, questo torrione merlato si innesta alla estrema sinistra del prospetto principale del Palazzo Valentini. Questa torre è costeggiata dalla strada che collega con Porta Romana.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Inserita sul lato che dà verso valle si erge con la sua pianta rettangolare dalla mole del castello. Alcuni riportano che prima del 700 esistevano due torri, questa che è l'unica rimasta ha subito notevoli rimaneggiamenti alla fine dell'800. Dal Piazza apprendiamo che il complesso venne eretto per scopi difensivi infatti afferma che"l'antichissima Rocca situata all'usanza dà primi Sabini nè più alti scoscesi dirupi per difendersi con l'opportunità del sito dalle guerre civili".

SISTEMA URBANO:

E' situata lateralmente al Palazzo Baronale.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Domina tutta la valle e costituisce insieme al castello a cui appartiene, l'elemento emergente del paese.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Dopo i rimaneggiamenti della fine dell'800 gli ultimi restauri risalgono a poco dopo il 1915.

BIBLIOGRAFIA:

Palmegiani F. - Rieti e la regione sabina - Roma 1932

Piazza C.B. - La gerarchia cardinalizia - Roma 1703

Moroni G. - Dizionario di erudizione ecclesiastica - Vehezia 1840 - 61 (alla voce sabina - Vol. LX)

Marocco G. - Monumenti dello Stato Pontificio - Roma 1833 - 36 Tomo II

Pizzirani G. - Castel S. Pietro in sabina in "Terra Sabina" 1931

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.				X														
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Foglio 23, sviluppo A rapp. 1: 1000 (all. n.2)

FOTOGRAFIE:
Veduta generale (all. n.1)

DISEGNI E RILIEVI:
Pianta rapp. 1: 50 (all. n.3)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:
GF. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N. 4193

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D:.....): All. n.4, Scheda A del 12.7.1978 compilata da: arch.i Ennio Polidori e M.Grazia Ramacci

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Correzione e integrazione arch.Marina Magnani Cianetti
Marina Magnani Cianetti

DATA: Novembre 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
(Ing. Giovanni Di Geso)

REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1978
(Arch. Giuliano Sacchi)